

BRESCIA NIENTE CASSAZIONE, LA DEPUTATA MICHELA VITTORIA BRAMBILLA: «UN LOGICO EPILOGO»

Green Hill rinuncia al ricorso. Salvi 2.639 beagle

■ BRESCIA

GREEN HILL fa un passo indietro e rinuncia al ricorso in Cassazione per riprendersi i 2.639 beagle tuttora vincolati dal sequestro probatorio voluto dalla Procura di Brescia il 18 luglio 2012. E la novità scatena la gioia degli animalisti e delle famiglie affidatarie dei cani. «Scappano dall'aula di Cassazione perché sanno che la loro attività in Italia è finita, insistere è inutile – è il commento della deputata Michela Vittoria Brambilla, che parla di 'logico epilogo' -. Il ricorso della Marshall più che un atto giudiziario era un debole tentativo di rivalsa contro l'opinione pubblica e i militanti animalisti che l'hanno cacciata dal nostro Paese. Per questo non ho mai dubitato che i cani sarebbero rimasti alle famiglie».

UNA VICENDA per l'ex ministro di portata storica: «È l'esempio di grande battaglia popolare, l'evento-simbolo di una profonda rivoluzione nel rapporto tra uomini e animali. La magistratura per la prima volta ha interpretato il reato di maltrattamento in chiave moderna, dal punto di vista degli animali e delle loro esigenze etologiche contro gli enormi interessi di una multinazionale indifferente a tutto salvo che al guadagno». «Siamo felici - spiega l'associazione animalista Lav -. Questa nuova tappa della vicenda giudiziaria conferma la validità del sequestro probatorio dei beagle di Green Hill disposto dalla Procura di Brescia. Ora si faccia il processo per punire i responsabili e chiudere definitivamente l'allevamento della morte». Secondo la Lav, «questa ritirata fa supporre che ad una nuova valutazione del caso, la ditta abbia finalmente capito che non aveva alcuna possibilità di vincere e fa ben sperare per il buon esito della vicenda giudiziaria».

LA PROCURA in autunno tornò sul colle San Zeno di Montichiari con i sigilli, stavolta di tipo preventivo, ma il 25 ottobre il tribunale della Libertà annullò la misura tout court, cani compresi. Una revoca che dovrà passare il vaglio della Cassazione, cui si è già rivolto il pm Ambrogio Cassiani. **Beatrice Raspa**



FUORI

Vegan, la prima cagnetta liberata lo scorso luglio, con Giuliano Floris che l'ha adottata

